

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 4
Trimestre L. 2
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni,
Riscuotimenti . . . . . Cent. 15
per linea
In quarta pagina . . . . . 10
Per più inserzioni prestat da convenire
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La verifica dei poteri alla Camera

ROMA, 15 aprile.

La Sessione legislativa è appena alle
sue prime tornate; la Giunta per le
elezioni si trova costituita da soli sette
giorni; e già la nuova rappresentanza
nazionale può dirsi in buon numero.
La giunta per le elezioni ha deliberato
l'opera solerte degli egregi Comissari.
Questa venne al suo inizio agevolata
grandemente da un provvedimento preso
quest'anno per la prima volta. Il di-
rectorio ufficio di Segreteria della Camera
venne autorizzato a far esito un spoglio
preliminare dei verbali provenienti dai
Collegi, separando subito quelli che non
presentavano contestazioni. Ciò non to-
glie però che la Commissione abbia do-
vuto anche di questi paratamente occu-
parsi per ovviare il pericolo che una
involontaria disattenzione occorsa da
principio possa eventualmente dare ap-
piglio ai contestati appunto di irregolarità
precedenti più o meno simili ai loro casi
rispettivi. Ma anche questo esame era
d'assai semplificato dal lavoro prepara-
torio dei segretari; e difatti la Giunta
ha potuto fin dalle prime sedute prepa-
rare alla Camera un cumulo tale di pro-
poste per convalidazione, da tutto costi-
tuire il numero imponente.

E pare che la costituzione legale del-
l'assemblea avrà un altro buon compo-
so nel senso negativo; vale a dire colla
probabile esclusione dei membri che non
hanno diritto di farne parte. Voi riev-
vereste come è costato riguardo lasciasse
a desiderare qualcuna delle antiche
Giunte, di giunta che si veniva talvolta
alle viglie delle nuove elezioni politiche;
senza allora avere completamente sbriga-
to le indagini sulla formazione della
rappresentanza antica.

Stavolta c'è luogo a sperare che le
cose non andranno a quel modo. Sento
dire, infatti, che le cure della Giunta
si rivolgeranno anzitutto a scartare gli
elezioni contro le inesatte disposizioni
della legge, ineluttabili e incompatibili.

I primi a tornare a casa, come più
avanti degli altri, saranno, credo, i co-
siddetti minoritari, quelli cioè che hanno
l'invincibile difetto degli anni. Sono po-
chi, ma in compenso ne è perduto uno
di ventotto anni! Questo — sarà bene
notare a documento dei posteri gustosi
parlamentari — dimostra che con essi
taluno ha potuto illudersi di regnar in
lungo tempo, e che da potersi poi, dopo
un simile intervallo, ripresentarsi abba-
stante vecchio ad un nuovo battesimo
delle urne. E ce ne vuole!

Al minorale faranno seguito coloro
che, per ufficio governativo o simile, non
possono non aver accumulato la qualità di
deputato, e quindi gli impiegati, dei
quali lo Statuto limita il numero nel-
l'assemblea legislativa. Qui potremo,
probabilmente prima delle vacanze estive,
avere quel sorteggio che altra volta si
è protrattato per anni.

E dopo, tutto ciò, la Commissione po-
trà affrontare la delicata e complessa
materia delle contestazioni. Le elezioni,
affine da questa faccia, sono, a quanto
sembra, un centinaio.
E molto, in rapporto quello che cor-
rettamente dovrebbe essere; e poco
anzi, avuto riguardo ai metodi elet-
torali diffusi ormai per tutta Italia,
e tenuto conto che alla cifra attuale
sarà possibile fare una buona tara per
il poco fondamento e perciò la tenui-
rità di molte opposizioni. Infatti mi
si assicura che le contestazioni serie
si ridurranno a poco più di sessanta.
Ma su queste, naturalmente saranno ne-
cessari procedimenti, tali, da rimandare
ben oltre le vacanze la soluzione delle
questioni relative. O, vorranno, fra il
resto, delle inchieste formali fatte so-
pra luogo, e in casi siffatti, dovendo da-
correre i termini legali e quelli altresì
che si richiedono dalle comodità degli
inquirenti, non si può esattamente cal-
colare il tempo necessario a sbrigarle.

Comunque, siccome odeste ritardate
definitive si ridurranno a poche unità,
è lecito fin d'ora rallegrarsi colla Giunta
per le elezioni dell'opera da essa così
bene avviata e che promette di procedere
a buon fine. E dei pari si può augurare
alla Camera di mostrarsi in questo campo
degnamente. La Giunta stessa, nel secon-
dando la solerzia e la giustizia,
Un nostro bravo collega, il quale porta:

nelle colonne di un foglio ministriale
i criteri di una lodevole indipendenza,
osservava ieri come sia appetibile poco
dignitoso il vedere i reletti dalla Com-
missione per brogli e corruzione, ripre-
sentarsi tosto agli elettori per conse-
guire nuovi suffragi e tornare baldan-
damente alla Camera; e raccomandava al
riguardo un progetto dell'on. Sobbi in-
teso a risparmiare simile vergogna.
L'osservazione è giusta, ed utilissima
la raccomandazione; ma conviene ag-
giungerne un'altra a sostegno della deli-
berazione della Giunta, ed è che l'as-
semblea voglia astenersi dal farne scem-
pio, come spesso è intervenuto, con colpi
di maggioranza indecorosi ed assurdi.
La prepotenza partigiana è andata tal-
volta tanto oltre da far proporre che
il giudizio sulle elezioni fosse demandato
ad un consenso estraneo alla rappresen-
tanza nazionale.

E difficile adattarsi a questa proposi-
zione tanto più che, nella generale corrut-
tibilità, potrebbe corrompersi anche il con-
senso immaginato, e sarebbe anche più
assurdo e deplorabile. Ma, senza andare
a tali estremi, non sarebbe male che la
Camera imponesse a sé medesima qual-
che freno, quale sarebbe ad esempio
quello di non discutere le deliberazioni
della Commissione quando esse sono
prese all'unanimità o magari a grande
maggioranza di voti. Il che potrebbe
tanto più facilmente ammettersi inquan-
toché la Giunta sia una eletta di vere
competenze giuridiche e speditissime per-
sonalità.

Ad ogni modo, pesi la Camera che
rispettando le ponderate ragioni degli
egregi Comissari darà segno di rispetto
a sé stessa col mostrare di voler essere
pura da qualsiasi faccia d'illegittimità e
d'inquinamento elettorale.

Il mare nostro

In una delle sue dichiarazioni sulla
politica estera, l'on. Rudini, trascorrendo
evidentemente dall'improvvisazione, si
lasciò sfuggire una frase che la Cam-
era accoglie con rumori, ma che egli
poi immediatamente corregge.

L'Italia — egli disse — è nel Me-
diterraneo a casa sua... almeno — sog-
giunse — così dovrebbe essere.

L'Italia nel Mediterraneo a casa sua?
Con lo sbocco di Gibilterra, con Malta,
col canale di Suez, con l'Egitto, con
Cipro nelle mani dell'Inghilterra, con
Tunisi nelle mani della Francia, con la
Francia che non rinuncia al suo diritto
di protezione dei cristiani nell'Asia Mi-
nore, con la Russia che, tanto dall'Alta
al Mediterraneo, come un'acquedotto alla
sua preda?

La parte la forza della cosa, ma in
più gran parte la nostra insipienza, la
nostra impreparazione, il cattivo indi-
rizzo della nostra politica, ci hanno creato
nel Mediterraneo le condizioni di ar-
restati a domicilio. E' casa nostra, questo
grande mare interno; ma tutti possono
entrarvi quando vogliono, e noi non po-
siamo uscirne se non permettono gli altri.

Pareva che Tunisi, dove l'elemento
italiano era così abbondante ed aveva
dato prova di tanta intelligenza e di
tanta attività, fosse destinata a noi. Di-
agnato dalla Sicilia appena da un breve
spazio di mare, la Tunisia appariva come
un prolungamento del nostro territorio
nazionale. Intanto, doveva premerci che
alcuni non l'occupasse; noi svelammo con
atto imprudente le nostre aspirazioni, e
i più forti e più accorti ci prevennero.
A poche ore dalla Sicilia abbiamo oggi
il più meraviglioso porto militare del
mondo: Biserta.

Al riordinamento dell'Egitto non fuimo
invitati come compartecipi della stessa
Inghilterra? Quanto lavoro, quanta tra-
dizione italiana in quel paese, fin dai
tempi di Said! Non avremmo potuto dare
a questo lavoro e a questa tradizione,
una conferma più positiva delle più
profittevoli, accettando il lusinghiero
invito; ma tememmo le grandi respon-
sabilità e mascherammo le nostre paure

dietro il principio dell'assoluto disin-
teresse della nostra politica.

Oggi non si può difendere il fatto, da
una parte, e non si vede, dall'altra, come
possa mai riuscire di affermare l'auto-
rità nostra nel Mediterraneo in maniera
da non turbare la padronanza che
alla volta hanno esercitato, stanno per, asso-
lervi, e presumibilmente, vi assumeranno.
L'Italia, questo enorme ponte gi-
tato dall'Europa verso il continente dove
si combattono tante gare di dominio e
di civiltà, arrischia di non servire a nulla
per chi ha la fortuna di possederlo.

E intanto ci si domanda: come finirà
postumani, se non domani, la lotta per
la sottomissione della Turchia? La visita
dell'imperatore di Germania a Vienna e
quella dell'imperatore d'Austria a Pie-
troburgo accennano a probabilità di rin-
novamento del patto d'Unione che i tre
monarchi strinsero a Skiernewice nel
settembre del 1884; e il patto questa
volta non potrà non essere diretto a una
eventuale determinata sistemazione delle
cose in Oriente.

Il concerto delle grandi Potenze è,
senza dubbio, una bellissima cosa. Ma
non v'è pericolo che a Vienna e a Pie-
troburgo, aiutati da Berlino, se ne ser-
vano solo finché gioverà al mante-
nimento dello statu quo, e se ne allontano,
seguendo la politica dei propri
interessi, delle proprie aspirazioni, e dei
propri accordi, appaio statu quo non
si possa più mantenere e si dimostri non
più prorogabile la necessità che ognuno
provveda ai casi suoi?

Quel giorno — un giorno che, più to-
sto o più tardi, arriverà immancabil-
mente — come ci troveremo noi? Che
cosa avremo fatto, che cosa ci saremo
preparati a fare, acciòché non si dica
che, se non migliorare, almeno non peg-
giore la nostra posizione nel Mediter-
raneo? Con chi ci troveremo noi a difesa
di interessi che, dopo tutto, non saranno
più soltanto interessi nostri? Soltanto
allora vedremo se la politica attualmente
seguita sia stata davvero la più giovevole.

E' grande la costanza, grande l'ab-
negazione con cui teniamo fede al con-
certo, e non si può proprio dire che esse
non ci costino alcun sacrificio morale.
Ebbene, il concerto — dato che ancora
sussista — assicurerà a noi quel giorno
il corrispondente di ciò che oggi assicura
a coloro per cui beneficio non abbiamo
voluto staccarcene? Io dico diverso, a-
vremo convenientemente predispesa
un'orientazione più utile della nostra
politica? \*\*\*

CRISI MINISTERIALE? I
Roma 16 — La Tribuna crede pro-
babile e prossima una crisi parziale nel
Ministero.

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE
Alla frontiera greco-turca.
Atene 16 — A Larissa regna grande
agitazione perchè in Macedonia si tro-
vano ancora circa un migliaio d'irregolari
fra cui anche molti volontari ita-
liani, ai quali i turchi, o, veramente, gli
albanesi, hanno tagliato la via di ritira-
ta. Gli insorti potrebbero ancora sal-
varsi se riuscissero ad attraversare la
grande selva a piedi del monte Krasiu;
ma questa selva è tuttora impraticabile
causa la neve.

Atene 16 — La popolazione rim-
provera il Governo, il Re, e perfino il
Comitato nazionale, di troppa irresolu-
tezza.
Da Volo giunge notizia che la riti-
rata degli insorti è stata ordinata dallo
stesso Comitato nazionale.

Fra Grecia e Turchia.
Londra 16 — Telegrammi da Atene
dicono che colà si attende con tutta cer-
tezza la dichiarazione di guerra entro
la settimana ventura. La Grecia si per-
siste nella speranza che si possa ancora

riuscire a spingere i turchi a prendere
l'iniziativa.

Ad Atene si pretende inoltre di sapere
che le grandi Potenze sono fra di loro
nuovamente discordi; alcune di loro sa-
rebbero disposte ad inviare nuove truppe
a Creta, le altre invece vi si opporreb-
bero.

L'azione della Turchia.

Costantinopoli 16 — Una solleva-
zione dei sofias fu sedata mercoledì l'a-
fianza della Schiek-i-Islam.

Oggi è partito da Meradley per Ka-
raleria il primo battaglione della settima
divisione d'infanteria dell'Asia Minore.

Il tifo e la sete.

La Canea 16 — Inferisce qui il tifo;
a Hierapetra (Macedonia) l'acqua. A Giordania
prigionieri turco-filippini e valdotti sono
dotti in prigione a Rodi.

Un'insurrezione a Samos.

Londra 16 — Secondo notizia da
Atene, nell'isola di Samos sarebbe scop-
piata un'insurrezione perchè la Porta
ha l'intenzione di rinforzare la guar-
nigione dell'isola.

I giornali greci citano Samos per di-
mostrare quanto poco giovevole sia un
regime autonomo.

La legione Ciproli

Tricala 16 — Aiutare Ciproli li-
cenzia la legione dei volontari italiani.
Il Ciproli rimarrà però alla frontiera
per cooperare eventualmente colle bande
greche.

Russi e inglesi a Candia.

Telegrammi da Vienna alla Tribuna
danno notizia della viva preoccupazione
greche per l'azione degli inglesi e dei
rusi a Candia. Questi tengono costoso
tale da ammorire la popolazione candiota,
distribuendo soccorsi, ed importando
i turchi.

Si teme che, specie gli inglesi, abbiano
fatto poco d'interessi per le speranze
greche.

LUERGER BORGOMASTRO

Vienna 16 — L'imperatore ha san-
zionato l'elezione di Lueger borgomastro
di Vienna.

Lueger è il famoso antisemita, eletto
più volte borgomastro, e del quale dal-
l'imperatore è stata due volte annullata
l'elezione.
Ora egli da viceborgomastro fu eletto
borgomastro e la sua nomina è sanziona-
ta.

Il re del Belgio contro i socialisti

Bruelles 16 — Il re ha espresso
ai ministri il suo malcontento perchè
l'autorità soprastante all'Esposizione ha
ceduto in affitto ai socialisti lo spazio
per erigervi un esemplare di una casa
popolare. Il re disse che all'Esposizione
si deve evitare tutto quanto può aver
carattere di manifestazione socialista.

I socialisti hanno dichiarato che se
sarà disdetto il loro contratto colla di-
rezione dell'Esposizione, essi spoglieranno
una galleria contro la stessa e pro-
verranno giornalmente, per tutta la du-
rata dell'Esposizione, dalle dimostrazioni
socialistiche nelle vie.

MONSIGNOR BONOMELLI

comendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Scrive la Provincia di Cremona:
« Il nostro amatissimo vescovo, mon-
signor Bonomelli, fu, di motu proprio
di S. M. il Re, nominato commendatore dei
Ss. Maurizio e Lazzaro ».

Congresso postale internazionale

Il V. Congresso postale internazio-
nale si riunirà il 5 maggio p. v. a Wa-
shington.
I precedenti Congressi hanno avuto
luogo successivamente a Berna (1874),
a Parigi (1878), a Lisbona (1885) e a
Vienna (1891); ognuno di questi Con-
gressi ha segnato una nuova tappa nella
via dell'unificazione dei regolamenti po-
stali internazionali. Il Congresso del
1874 stabilì le basi dell'Unione postale,
quello del 1878 la vigilia internazionale,
quello del 1891 il servizio dei pacchi
postali e quello del 1891 il servizio dei
giornali.
Nel 1874, gli Stati aderenti all'U-

nione postale rappresentavano appena
una superficie totale di 37 milioni di
chilometri quadrati con una popolazione
di 350 milioni d'abitanti, attualmente
le cifre sono di 100 milioni di km. qua-
drati e più di 1000 milioni di abitanti.
Queste cifre aumenteranno considere-
volmente se la Cina, come sembra pro-
babile, farà adesione all'unione postale.

Le proposte di variazioni al bilancio
presentate dall'on. Luzzatti

Ecco l'elenco delle proposte di ac-
canto e di diminuzione dei varii capitoli
del bilancio 1896-97, presentate alla
Camera dall'on. Luzzatti:
Aumento di spesa di lire 25,000 per
restituzione di tasse sul pubblico assic-
uramento, e di tasse universitarie per
essere corrisposte ai privati insegnanti;
Aumento di lire 52,000 per restitui-
zione di somme indebitamente percepite,
e rimborsi per risarcimenti di danni
derivanti dal Canal Cavour;
Aumento di lire 52,000 per propie-
tà ai componenti le Commissioni di esami
d'ammissione e di licenza negli Istituti
di istruzione classica e tecnica, e rimb-
borso di tasse d'iscrizione nei ginnasi di
alcuni Comuni nelle antiche Provincie;
Aumento di 300,000 per il mante-
nimento degli insalubri al lavoro, e per rivo-
lverare negli appositi stabilimenti;
Aumento di lire 17,000 per com-
pensare gli ufficiali meteo per giro di
verificazione;
Aumento di lire 472,000 per spese
straordinarie intese ad impedire la dif-
fusione della fillossera;
Aumento di lire 40,000 per maggiore
spesa di scambio di corrispondenze po-
stali e telegrafiche coi rappresentanti
italiani all'estero;
Maggiore spesa di lire 75,000 deri-
vante da condanna del Governo a pa-
gare detta somma per differenza nella
liquidazione del conto di costruzione dei
nuovi edifici universitari di Torino;
Maggiore spesa di lire 170,000 per
soccorsi alle popolazioni danneggiate
dalle inondazioni;
Maggiore spesa di lire 20,000 per la
tutela della sanità pubblica per spon-
giare il pericolo dell'introduzione della
peste bubbonica in Europa;
Maggiore spesa di lire 150,000 per
il commissario civile la Sicilia;
Maggiore spesa di lire 100,000 per
l'aviu nell'Argentina degli emigranti
già diretti al Brasile;
Maggiore spesa di lire 200,000 per
urgenti riparazioni alle opere idrauliche;
Maggiore spesa di lire 35,000 per
spese di riparto dei beni demaniali co-
munali nei Provvisori meridionali.

Riguardo alle entrate, il Ministro del
Tesoro nelle note di variazioni calcola
una maggiore provvista di lire 1,702,000
nella partecipazione dello Stato ai pro-
dotti lordi delle ferrovie principali e un
maggiore provvento di lire 687,718 per
le linee complementari.

Il ministro calcola un aumento di lire
115,000 nell'imposta sui fondi rustici;
di circa due milioni nella ricchezza
mobile; 2,500,000 nella tassa di registro;
di lire 1,000,000 nella tassa sulla suc-
cessione del registro dei bolli; di lire
511,000 nella tassa sul movimento ferro-
viario; lire 500,000 nella tassa dell'ab-
brovazione; di lire 300,000 nei salii.

Il ministro del tesoro prevede per l'e-
sercizio corrente una diminuzione di lire
5,000,000 nelle dogane; di lire 1,000,000
nei tabacchi; di lire 500,000 nella ven-
dita dei beni immobili.

Il Ministro del Tesoro prevede una
maggiore spesa di lire 100,000 per lire
prevede una economia di lire 100,000
nelle spese per le commissioni di prima
istanza delle imposte dirette; una mag-
giore spesa di lire 245,000 per restitui-
zione di tasse di fabbricazione indebita-
mente percepite; di lire 100,000 per
supplementi di congrua ai parroci.

IL COMMERCIO DEGLI SCHIAVI

L'americano Heli Chatelaine, che fu
per molti anni agente degli Stati Uniti
a Londra, esprime la sua idea intorno
al commercio degli schiavi in Africa. Non
si creda che questa piaga del mondo sia
meno spaventosa di prima.

Di 200 milioni d'Africani, 80 mi-
lioni sono schiavi. Nella sola di Zanzi-
bar e di Pemba, governate dall'Inghil-
terra, si trovano 200 mila schiavi. Per

uno che raggiunge la costa ve ne sono otto che muoiono nell'interno o per via. 7000 schiavi vengono trasportati annualmente a Zanzibar, 11,000 in Arabia, 140,000 muoiono nei luoghi dove furono inestati.

E non si creda che con la soppressione della signoria mammettana questa vergogna andrebbe a cessare. La schiavitù è uno degli elementi principali delle attuali condizioni africane. I genitori vendono i propri figli; debitori e delinquenti vengono venduti come schiavi; vi sono di quelli che vendono le figlie prima ancora che nascano. Lo schiavo è la moneta corrente nell'interno dell'Africa. Essi sono gli animali da soma che trasportano l'avorio, la gomma e la cera alla costa, e riportano nell'interno i prodotti europei. L'abolizione della schiavitù in Africa potrebbe essere un fatto compiuto soltanto quando tutto l'ordinamento sociale subisse un radicale mutamento.

La crisi agrumaria

Per l'Italia la produzione agrumaria è fra le più cospicue. Essa rappresenta un valore di oltre cento milioni all'anno, di cui 60 circa vanno all'estero.

I paesi che consumano maggior quantità dei nostri agrumi, sono gli Stati Uniti d'America.

Oltre una metà della nostra produzione agrumaria è diretta verso quella ricca repubblica.

Ora gli americani da qualche anno hanno promosso larghe coltivazioni di agrumi raggiungendo straordinari progressi.

La Florida, che è uno Stato meridionale della Confederazione, quasi grande quanto l'Italia, è stata in pochi anni trasformata in un giardino d'agrumi. Il governo capitanato dal protezionista Mak Kinley, ha proposto al Parlamento, che l'ha approvato, l'aumento del dazio doganale sugli agrumi da lire 1.25 a 3.80 per ogni cassa.

Ora questo grave inasprimento del dazio viene a colpire terribilmente la nostra esportazione agrumaria verso quel paese.

Per la Sicilia, per le Calabria, ed in generale per quasi tutte le provincie del Mezzogiorno, già afflitte da altre crisi, il danno è immenso.

Secondo le persone competenti, a parte l'azione diplomatica, il Governo italiano dovrebbe ricorrere a questi rimedi:

1. Agevolare con mitissime tariffe il trasporto degli agrumi, tanto all'interno, che all'estero. Attualmente si spende di più per mandare 100 quintali di agrumi da Reggio-Calabria a Torino, che da Messina a New-York!

2. Impedire a che i Municipi delle maggiori città italiane impongano un dazio di consumo gravoso su questo articolo.

3. Alleggerire le imposte sulle industrie nazionali (fabbrica di essenze, di acido citrico, di canditi, ecc.) che lavorano questo articolo.

4. Incoraggiare la formazione di sindacati provinciali o regionali per resistere meglio alle difficoltà dei mercati.

5. Procurare di ottenere facilitazioni doganali dai paesi dell'Europa centrale e settentrionale, che sentono maggior bisogno dei nostri agrumi.

6. Favorire i produttori ed esportatori di un credito speciale onde sottrarli dalle angherie degli speculatori.

Dalla discussione, avvenuta alla Camera su tale argomento, apparisce chiaro che il Governo non è affatto disposto a fare tante concessioni.

PROFESSIONE NUOVA

Gli speculatori dell'ubriachezza.

A quanto pare gli invalidi francesi amano il vino, almeno se lo fa credere un editto dell'amministrazione civile francese, la quale, affinché gli invalidi che portano l'insegna della legion d'onore o la medaglia al valor militare, aggirandosi ubriachi per le vie, non vengano scherniti dai monelli, ha promesso un premio di 75 centesimi a chiunque condurrà all'ospizio un invalido ubriaco. Ciò ha dato origine ad una vera vergognosa speculazione.

Individuali ingegnosi si sono messi d'accordo con alcuni osti i quali, per il prezzo di 25 centesimi, s'imbarcano di ubriacare i vecchi. Quando questi non si reggono più in gambe, aspira il compare, che li conduce a casa, riceve i suoi 75 centesimi; 25 ne dà all'oste, e 50 ne restano sempre per lui.

Però anzi che il mestiere non sia cattivo.

ATTENZIONI

PER SOLE QUINDICI LIRE  
Codi bottiglie contenenti un litro liquori Suisini  
Magnifico regalo  
a tutti i compratori del mese corrente.  
(Vedi avviso in 4° pagina).

L'amor proprio delle donne

Un membro dell'ufficio statistico di Londra, Ferbas Winslow, ha fatto una sorprendente scoperta. Egli ha presentato a quella Società medica un rapporto su 7000 casi di suicidio da lui osservati. Da questo si rileva che nelle donne, assai più che negli uomini, è l'amor proprio offeso che fa cercare la morte.

Così vediamo che, mentre la maggior parte delle cause di suicidio, si paragonano nei due sessi, gli uomini danno un contingente maggiore nei « dispiaceri domestici » e nell'« alcoolismo », invece i « dispiaceri amorosi » fecero morire 97 uomini e 157 donne, e « amor proprio offeso » 122 uomini e 140 donne.

Sarebbe una prova di più di una cosa constatata da molto tempo, ma che ora vorrebbero negare, che cioè le donne hanno i sentimenti più delicati degli uomini.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.  
Aprile (1898). Si tiene Parlamento in Aviano e il Comune di Udine vi manda suoi rappresentanti.

Un pasticcero al giorno.  
Non v'è al mondo spettacolo più grande degli imbarazzi della forca alle prese colla debolezza. (Montalbano).

Cognidiqui ubli.  
Risposta ad una lettrice: Per ovviare all'inconveniente della caduta dei capelli del suo bambino provi questo rimedio: Tutto le sera spalmarne la testa del bambino con una pomata solforata, al 10 per cento, e conobene un po' di acido salicilico; al mattino lavare la testa con un sapone a base pure di acido salicilico, frizionandola in seguito con una soluzione alcoolica.

La staga. Monoverbo.  
GGG GA.  
Spiegazione del monoverbo precedente.  
OBLUNGA (o b lunga)

Per finire.  
Il dibattimento è finito. L'imputato Pastollak, in piedi, attende la sentenza.  
Il presidente... Atto che il fatto risulta pienamente provato, il Tribunale condanna il nominato Pastollak, in forma dell'articolo... dell'articolo... dell'articolo...  
L'imputato, con equitativa cortesia — Dall'articolo 250, signor presidente.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Festività sospese. Scrivono da Cormons:

Per le feste di Pasqua era assicurato uno straordinario concorso di gente da Gorizia e da altri paesi del Friuli, che avrebbe certamente contribuito a rendere animati questi lieti giorni, quando giunse l'ordine dall'autorità politica, che le festività venivano sospese per viste di ordine pubblico.

Pare che il contegno dei nostri vicini slavi abbia determinato l'autorità a prendere questa misura, ma nello stabilire questa sospensione non si doveva dimenticare, che noi, quando ci sono feste pubbliche, non abbiamo nessun contatto con gli slavi, e che il danno che ne deriva va tutto a carico dei nostri friulani, i quali durante il periodo elettorale non diedero mai motivo a provocazioni o insulti, e che quindi non dovrebbero sopportare le conseguenze del mal fatto altrui.

Un « miserabile » ben provveduto. Scrivono da Gorizia:

« Alla dogana di Vico fu arrestato un velocipedista. Frugato lo si trovò in possesso di un attestato di povertà e di 1500 lire. Strano contrasto. L'arrestato si chiama Vincenzo Bronzini ed è d'Aucona ».

La storia di una campana. Scrivono da Cormons:

« A Merateo, villaggio del Coglio, quel parroco, un pauslavista della più bell'acqua, con obbligazioni pubbliche, fece fondare una campana per la sua Chiesa, e, nell'ordinare la fusione, volendo immortalare la sua persona, fece imprimere il suo nome, ricco di pipe; ma i suoi parrochiani, che contribuirono alla spesa, non riconoscendo nel parroco nessun merito speciale, con una lima cancellarono il nome e relativa un'epidemia, prima ancora che la campana giungesse ai piedi del campanile ».

Oltraggi ad un pubblico funzionario. Il r. Commissario straordinario del Comune di Rigolato, sig. Alfani Francesco, intromesso per sedare una rissa, fu dal boiattolo Pellegrina Egidio oltraggiato. Il Pellegrina venne arrestato.

Ladrede. Due sconosciuti dell'apparente età dei 18 ai 20 anni, penetrati di giorno, mediante scalata e scasso, nella casa momentaneamente incustodita di Dina Agnese a Moggio,

rubarono due orologi di nichel del valore di lire 10.

L'art. 488. Per ubriachi zza fu arrestato a Tolmezzo il muratore Fior Daniele di Verzegoi.

Banda di Feletto Umberto. Programma musicale da eseguirsi domani 8 corr. alle 17 e mezza sul piazzale del paese:  
1. Marcia « I bambini » Ranieri  
2. Mazurka Robella  
3. Coro « Faust » Gonnat  
4. Waltzer « Dans d'amore » Farbach  
5. Passo doppio sinfonico Marchetti  
6. Quadriglia « Madama Angot » Lecoq  
7. Marcia « Il torneo » Calascione

Ricorrendo la Pasqua il prossimo numero del giornale uscirà martedì 20 corr.

UDINE

(La Città e il Comune)

Pasqua. Dopo la gogna, la gloria; dopo il martirio, l'apoteosi; dopo le fredde e buie pareti del sepolcro, la sublime ascesa negli spazi interminati del cielo azzurro! Cristo è risorto!

Nel mito profondo — che nuova fede e vecchi e nuovi scetticismi non hanno fatto impallidire — l'umanità ritrova sé stessa: tanta volte parve giacessero spenta e composta nel sepolcro, e tante volte si sollevarono trionfanti ai suoi cieli; nei quali è fatale che — come la fede insegna del martire divino del Golgota — abbia a permanere gloriosa e felice.

Dalle gole immani dei bronzi scari eccà oggi nuovamente e si diffonda per il mito aere primaverile una gran voce di letizia e di speranza; e dica agli uomini di amarsi, di unirsi nel vincolo di una pace serena, di fortificarsi nelle opere del lavoro fecondo, acciò l'umanità possa raggiungere più presto il suo cielo!

Proverbi pasquali. Pasqua d'ovo uccel nel ovo. — Pasqua di Resurrezione dà ad ogni casa il suo castrone. — Pasqua santa, roba tanta. — Pasqua è giorno di perdono, più nemici non vi sono. — Fai Befana con chi vuoi, ma la Pasqua con i tuoi. — Oggi Pasqua o consiglio, farla in sen della famiglia. — Una Pasqua mai non viene, senza farai un po' di bene. — Pasqua con sole, rose e viole. — Pasqua pioveva, stagione gruvosa. — Pasqua con vento, arba e frumento. — Chi per Pasqua non ride e non s'affranca, ragione di star serio non gli manca. — Quando a Pasqua il tempo è bello, con più pro mangiam l'agnello. — Pasqua beata, tavola apparecchiata.

A Santa Caterina i cittadini si recheranno lunedì per la tradizionale gita della seconda festa di Pasqua. Arguriamo che al convegno non manchi il sole, coefficiente indispensabile a renderlo lieto e brillante. Non mancheranno ad ogni modo sul prato, per poco che il tempo lo prometta, le feste da ballo, gli spacci di vino improvvisati, e conseguenti sberle che renderanno malagevoli non pochi ritornelli... cosa anche questa tradizionale.

Elenco dei Giurati stati ieri estratti presso il nostro Tribunale, per la prima sessione delle Assise del secondo trimestre del corr. anno, che verrà aperta il giorno 11 maggio p. v. Ordinari.

Moretti Giuseppe fu Luigi, Udine  
Mazzolini Leon, fu Leon, Pas, Schiav.  
Brandi Enrico fu Nicò, Udine  
Baldone Angelo fu Antonio, Feletto  
Monti Ugo fu Francesco, Udine  
Bellina Adolfo di Giuseppe, id.  
Flor Francesco di Pasquale, id.  
Madelozzo Ugo fu Franco, Pas di Pord.  
Damiani cav. G. B. fu Ant., Pordenone  
Grillo Pietro fu Ant., S. Martino al T.  
Samsell Giacomo fu Paolo, Latisana  
Zamero Angelo fu Lorenzo, Pas. di Prato  
Gattohi G. B. fu Ant., S. Martino al T.  
Gigozzi cav. Giulio fu Giuseppe, S. G. di Manz.  
Gottardis Antonio fu Giovanni, Cividale  
Deciani nob. dott. Agost. fu Luigi, Martig.  
Patriziani dott. Adolfo di Arist., Spilim.  
Gasparrini Pietro fu Antonio, Latisana  
Ciancini Luigi fu Franco, Torranceo di Civ.  
Cicconi nob. A. fon. fu Pier Ant., S. Daniele  
Bonanni Carlo di Luigi, Gemona  
Rizzi Giuseppe fu Giovanni Batt., Cividale  
Conchione Gius. di Dom., S. G. di Manz.  
Barazzutti Lorenzo fu Nicolò, Tolmezzo  
Raioli dott. Nicolò fu G. B., S. Daniele  
Tessari Marco fu Antonio, Codroipo  
Raffini Giovanni Batt., fu Pietro, Arzene.  
Roviglio dott. Ghilamodi Ad., Pordenone  
Di Brazza cav. Ing. Dalmio fu As. Maurizio  
De Lorenzo Giovanni fu An., Precenico.

Complementari

Azzil Geremia fu Paolo, Varmo  
Maddalena Luigi di Giovanni Batt., Maniago

Cirigli dott. Marco di Pietro, Seguals  
Odo cav. Giovanni fu Luigi, Udine  
Cosatti Giuseppe fu Giovanni Batt., Baffrio  
De Grandia Silvio fu Francesco, Forcia  
Spollanzano Francesco fu Franco, Latisana  
Fadelli Giovanni fu Matteo, S. Vito al T.  
Lioni G. B. di Cristiano, Spilimberg.  
Longo dott. Plinio fu Augusto, Pinzano.

Supplenti.

D'Orlando Tiziano fu Antonio  
Lunati Enrico di Vincenzo  
Pisile dott. Domenico di Gabriele  
Fattoretto Ing. Carlo fu Vincenzo  
Lombardini nob. Giovanni fu Antonio  
Dabala dott. Antonio fu Marco  
Del Moro Quintino fu Egidio  
Cossatini Enrico fu Antonio  
Marchesotti Luigi fu Antonio  
Mergallini Angelo fu Luigi; tutti di Udine.

Tiro a segno. Domani dalle 7 alle 9 seguiranno le lezioni 3, 4, 5, 6.

Per gli aspiranti notai. Il Guardasigilli ha inviato una circolare ai presidenti e procuratori generali d'appello raccomandando loro la più stretta osservanza della legge concernente l'ammissione degli aspiranti notai, avendo cura specialmente che i candidati fra i requisiti richiesti abbiano quello della pratica notarile per il tempo dalla legge determinato.

Società protettrice dell'infanzia. I soci sono convocati in generale assemblea nel giorno 22 corrente alle ore 4 pom., nella sala in via della Posta n. 38, primo piano, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione del Comitato;
- 2. Relazione dei revisori sul consuntivo 1898;
- 3. Discussione ed approvazione del consuntivo idem;
- 4. Discussione ed approvazione del preventivo 1897;
- 5. Nomina di cinque signore a formar parte del Comitato;
- 6. Nomina del segretario e del cassiere;
- 7. Nomina di due revisori.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Pagaroni il primo semestre 1897 fino a tutto il 10 aprile corr. i signori: Degani G. Batt., Ben Lodovico, Arceghini e Molinari, Casarutti G. Batt., Damiani Giovanni, Moretti Luigi, Minisini Francesco, Pittoni Luigi, Roppi Giuseppe, Cacchini Eugenio, Nicolis Luciano, Della Vedova Angelo, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonutti Agostino e Cosmi Carlo.

Di ritorno. Stamane col diretto fecero ritorno a Udine gli studenti Orsini, Giacometti e Pizzarello, che giorni come — come già narriamo — erano fuggiti coll'intenzione di recarsi a Candia. Fu a prenderli ad Otranto il padre d'uno d'essi, il signor Antonio Orsini.

Gita di piacere. Alle ore 18.40 di ieri giungeva alla nostra Stazione proveniente da Pontebba un treno speciale composto di 12 vetture, contenenti impiegati e loro famiglie, delle Società ferroviarie austriache «Süd-bahn e Staatbahn, diretti a Venezia per una gita di piacere.

Il treno si fermò 10 minuti alla nostra stazione.

Il « Vermouth » del signor Lunazzi. Il sig. Arturo Lunazzi apre oggi una nuova bottigliera in via Gavour, sull'angolo di via Nicolò Li noallo. Da qualche settimana falegnami, lacornatori, tappezzeri, lavoravano febbrilmente nel locale acciò fosse pronto per Pasqua; e da oggi avremo nel più bel centro della città un ritrovo elegante, adobbato con ricchezza e buon gusto, dove sembravano anche più squisiti i finissimi vini e liquori che il sig. Lunazzi dispensa.

Così all'interno come all'esterno, la nuova bottigliera presenta come un vero ornamento di quella principissima via della città: i mobili, il banco di stile Rinascimento, le stuoie, le decorazioni del soffitto, le porte di noce con dorature, sculture e grandi cristalli, la rilucente tabella artistica che gira tutt'intorno, formano un bellissimo assieme nell'armoniosa fusione delle linee, dei colori e delle luci.

Al bravo e intraprendente Lunazzi, che in questo lavoro ha profuso denari e buon gusto, auguriamo tutto il favore della cittadinanza, perchè se lo merita davvero. Per preparare lo stomaco ai formidabili pranzi pasquali, andiamo a farei somministrare la virtù tonica del suo Vermouth, e l'ausilio del suo delizioso Khamr Florà per digerirli.

I lavori d'intaglio del banco, mobili, ecc. furono eseguiti dal sig. Guglielmo Piccini; la tabella è del distinto pittore Mattioni; le decorazioni del soffitto sono del signor Mattioni e Crani.

La disinfezione delle bigattiere. I dottori Luciani e Tarulli, dell'Università di Roma, hanno fatto nuovi esperimenti su diversi mezzi gassosi e liquidi, onde trovare quali siano a pre-

ferirsi per combattere il celtoso prima e durante l'allevamento dei bacchi da seta.

Dai risultati ottenuti appare che per disinfettare gli attrezzi ed i locali, le soluzioni di quattrame e di soda sembrano le migliori e più efficaci; con efflette soluzioni (soda gr. 200, a trame chil. 10, acqua calda litri 100) si possono disinfettare anche le carte forate e le reti.

Per disinfettare i locali risulteranno raccomandabili i suffumigi di solfo, di vapori catramati, di legna (abbruciere 70 grammi di trucioli per metro cubo di ambiente). E durante l'allevamento, evitare i suffumigi di catrame, perchè nocivono ai bacchi, e quelli di solfo perchè nocivono alla seta. I citati autori consigliano i suffumigi di fumo di legna da farsi due o tre volte al giorno, con tanto fumo quanto ne possono sopportare gli operai che lavorano nella bigattiera.

Emigrazione italiana all'Argentina. Da un rapporto del conte P. Antonelli, regio ministro a Buenos Ayres:

Il numero degli immigrati entrati nella repubblica Argentina dal mese di ottobre a tutto dicembre dell'anno passato ha superato ogni previsione; e dal 1857 a tutto il 1898 non si riscontrano cifre maggiori. Parlo, ben inteso, dell'immigrazione non provvisoria. Nel 1898 infatti, che è l'anno della più numerosa immigrazione di oltremare, il numero totale di immigrati italiani fu di 85,647 individui, mentre in quest'anno è stato di 75,204 italiani, e l'anno passato di 41,203; vi fu dunque, di fronte allo scorso anno, un aumento di 34,001. Ma notisi che nel 1898 l'immigrazione fu sussidiata, mentre quest'anno è stata spontanea.

E' da osservare inoltre che il forte aumento di immigrati si è verificato nell'ultimo trimestre, che diede le seguenti cifre: ottobre 19,213, novembre 28,340, dicembre, 23,005; e così un totale di 70,558 individui sopra un totale generale, nell'agosto, di 164,213, avvertendo che gli arrivi di quest'ultimo trimestre sono, nella maggior parte, italiani.

Il governo argentino fa tutto il possibile per dare conveniente collocamento a questa enorme massa di individui; ma l'annata non potrà essere peggiore. Le locuste hanno divorato quasi tutti i raccolti nelle provincie di Santa Fe, Entre Rios e Mendoza.

Si calcola che i danni ascendano a più di 60 milioni di pezzi di moneta nazionale.

Il congresso ha votato pezzi 700,000 di moneta nazionale (circa 1,260,000 lire), per distribuire sementi alle provincie danneggiate.

Il Banco ipotecario della nazione è stato autorizzato ad emettere per 10 milioni di pezzi in cedole da anticiparsi agli agricoltori (circa 18 milioni di lire); e gli utili del Banco stesso dell'anno passato (circa 3 milioni di lire) saranno pure erogati in anticipazioni, per aiutare il lavoratore della terra.

I negozianti si sono già più volte riuniti per concretare i provvedimenti da prendere in aiuto dell'agricoltura seriamente minacciata.

Tutti questi aiuti ripareranno in parte i danni sofferti, e goveranno ad allucinare il lavoro delle terre. Ma se nell'anno prossimo il flagello delle locuste dovesse ripetersi, il disastro sarebbe forse irrimediabile.

Se le calamità continuassero a pesare sulle campagne argentine, esse colpirebbero in grandissima parte il nostro contadino qui stabilito; per cui chi vuole emigrare, nelle attuali circostanze, dall'Italia all'Argentina, deve pensarci due volte e soprattutto deve informarsi circa la ricerca di mano d'opera nella regione che intende scegliere a dimora. Con tutto ciò è innegabile che la repubblica Argentina possiede, nelle circostanze normali, elementi per presentare agli immigrati seri vantaggi.

I moti interni sono cessati e la repubblica, retta da buone leggi, si consolida e si fortifica.

Il clima non potrebbe essere più favorevole; la terra è fertile e di un'immensa estensione; la libertà di azione, di culto e di pensiero è garantita; le comunicazioni sono rapide e facili nei centri di colonizzazione; l'accordo più completo regna fra indigeni ed immigrati; l'affinità della lingua facilita i rapporti speciali.

Ma repente disgrazie, come sarebbe quella delle locuste, possono arrestare, in un dato momento, la richiesta di braccio per lavori agricoli; e costringerà quindi cercare nel vasto territorio altre regioni; finora incolte, da sfruttare.

A questo penserà forse il governo argentino dirigendo la immigrazione nella zona meridionale, quasi sconosciuta ai lavoratori di oltre mare. La via ferrata che si sta costruendo da Bahía Blanca al Neuquen, sembra aprir la via in un paese eminentemente fertile e sano, dove in quest'anno l'agricoltura

ha cominciato a dare buoni risultati e dove la locusta non spiegò la sua opera devastatrice.

Le parti più popolate del territorio argentino sono la settentrionale e la centrale. Infatti, nelle provincie di Buenos Ayres il numero degli abitanti per chilometro quadrato è di 3,03, nella provincia di Santa Fe è di 3, ed in quella di Entre Rios di 3,02; mentre nelle regioni del Sud, come il Neuquen, il Rio Negro, Chubut, Santa Cruz, ecc., ecc., l'abitante per chilometro quadrato è calcolato a 0,05.

Da questo si fra risulta che la terra non manca, ma è necessario trarne profitto coll'aprire vie di comunicazione, perchè si possano dirigere in paesi nuovi i nuovi arrivati.

Se ciò si farà, l'immigrazione troverà largo campo al lavoro ed alla produzione; e sarà questo un mezzo efficace per attirarla e per conservarla, poiché verranno così compensate le perdite che si verificassero in una regione cogli abbondanti raccolti di un'altra.

Intanto dobbiamo salleggiare che, malgrado l'aumento straordinario verificatosi nell'arrivo di nostri connazionali, tutto sia proceduto con la massima regolarità e nella più cordiale e schietta buona intesa fra i due Governi.

**Treni speciali.** La Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 18 e 19 corr. in ricorrenza delle feste Pasquali saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21,55. Partenza da S. Daniele ore 20,25, arrivo a Udine P. G. ore 21,50.

**Tribunale penale.**

**Udienza 16 aprile.**

Basel Augusto, fu Giov. Batt., d'anni 40, da Merano Lagunara, per porto di costello inidoneo, fu condannato a mesi due di arresto.

Omanti, Giovanni Batt. di Giovanni, d'anni 23, da Moimacco, per lesioni personali involontarie, a danno di Salice Antonio, fu condannato a 25 giorni di detenzione.

**Teatro Minerva.** Domani a sera alle ore 8 e mezza prima rappresentazione della Compagnia Darvia-Favi, coll'Operetta del m. Valente, nuova, per Udine: **1. I granatieri.**

A tutto domani resta aperto l'abbonamento per dodici rappresentazioni: ingresso platea e loggia lire 8; poltroncina in platea lire 12; sedia riservata in platea lire 4. Biglietti d'ingresso lire 1; Loggia cent. 40.

**Fanfara di cavalleria.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla fanfara del reggimento cavalleria «Lodi 15<sup>a</sup>» domani 4 aprile dalle ore 17, 1/2 alle 18, 1/2 nel piazzale della Stazione:

1. Marcia «Ghiapini italiani» Gallmberti
2. «Waltzer «Dora» Trigona
3. «Masurka «Idealismo» Quartiero
4. «Waltzer «Rocassenzaspina» Strauß
5. «Polka «Delina» Bonferroni

**Banda militare.** Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 24<sup>o</sup> reggimento fanteria eseguirà domani 18 aprile in Piazza V. E. dalle ore 19 alle 20 e mezza:

1. Marcia «Eulanzia» Sailer.
2. «Masurka «La bella» Waldteufel.
3. Marcia celeste e duetto flauto atto 2<sup>o</sup> «Re di Labera» Massenet
4. Waltzer «Toujours ou jamais» Waldteufel
5. Finale atto 1<sup>o</sup> «L'Ebra» Halévy
6. Polka «Clotilde» Reggiani.

**Portamonete trovato.** Venne trovato e depositato presso il Municipio un portamonete contenente denaro.

**Idea nuova.** Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acqua riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

Lire 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni F. Bistoni e C., Milano.

Per compiere il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Baloni.

**La Compagnia Fabbricante «Singer» ricerca** abili produttori, viaggiatori e piazzisti, a stipendio, diarie e provvigioni. Occorrono buone referenze. Rivolgersi per maggiori chiarimenti alla succursale di Udine, Via Mercatovecchio.

**Appartamento d'affittare.** E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinia n. 4.

**Casa d'affittare** in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

**CHI HA BISOGNO** di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 18 4 - 97       | ora 9. | ora 15 | ora 21 | 17    |
|-----------------|--------|--------|--------|-------|
| Bar. rid. a 10  |        |        |        |       |
| Alto m. 119,10  |        |        |        |       |
| Uv. dal mare    | 754,0  | 754,7  | 756,2  | 757,7 |
| Dif. rel. mare  | 70     | 68     | 62     | —     |
| Stato di Cielo  | cop.   | cop.   | cop.   | cop.  |
| Acqua cad. mm   | 4,6    | —      | —      | —     |
| dir. (sudovest) | NE     | SE     | E      | E     |
| Vel. Kilom.     | 6      | 13     | 10     | 9     |
| Term. centigr.  | 12,4   | 14,8   | 11,9   | 13,0  |

Temperatura massima 15,4 minima 10,0  
Temperatura minima all'aperto 8,2  
Tempo probabile:  
Venti freschi forti settentrionali - Cielo nuvoloso coperto con piogge - Qualche nevicata estremo nord.

**Rivista sportiva settimanale**

**In Italia e fuori.**

Una profesia di Edison. Intorno all'avvenire del ciclismo, il Tempo riporta le seguenti righe, dandole la paternità ad Edison, il mago della scienza americana:

«Il ciclismo diverrà elettrico; cavalli, vetture, spariscono definitivamente; i pedoni non potranno fare a meno per essi di sparire, ciascuno avendo a propria disposizione dei mezzi di locomozione più comodi e più rapidi che il sammlunare; le strade indiane apparterranno pienamente ed assolutamente alla bicicletta».

Quanto ai treni, Edison prevede che verrà tempo in cui non occorrerà più fermarli; i viaggiatori salteranno a terra quando loro piacerà; basterà loro disporre dei soffici cuscini lungo la via. La trovata dei cuscini si pare veramente un po' troppo... americana!

Una macchina portentosa.

Intanto, sempre a proposito di ciclismo, leggiamo sui giornali americani - ai quali lasciamo la paternità della notizia - che il Club ciclistico di Brooklyn ha commissionato ad una Casa fabbricatrice una macchina a 25 posti.

Tale macchina dovrà avere 4 ruote, due davanti e due dietro. Al timone sarà piazzato il pilota, che potrà consacrare tutta la sua attenzione alla strada, non dovendo pedalare, mentre tutti gli altri 24 ciclisti non avranno che da pedalare con tutta tranquillità discorrendo, fumando, e magari... giocando alle carte.

La macchina venne chiamata duodecupletta, sebbene come dicemmo conti 24 posti per pedalatori, ed uno per guidatore.

Essa non costerà che 3500 franchi: una miseria!

*Gibur.*

**L'importazione del bestiame bovino in Italia**

Il bollettino della Società degli agricoltori pubblica un interessantissimo rapporto del prof. Innocente Nosotti, sull'importazione del bestiame bovino dall'America e dalla Rumania. Egli narra come, dopo i primi insuccessi fatti anni or sono, nel febbraio dell'anno passato, si esperimentò nuovamente, con buon risultato, merco speciale modo di trasporto, l'importazione dei buoi vivi dall'America del sud e precisamente da Buenos Ayres.

I buoi importati sono dell'età dai cinque agli otto anni; sono del peso di 5 a 9 quintali e mezzo, ben conformati e complessi. Si vendono in media da 54 a 60 lire il quintale di peso vivo dopo ventiquattr'ore di digiuno e senza svincolo di dogana. Con svincolo di dogana costano un prezzo maggiore; ma non mai uguale a quello dei nostri buoi. La più parte dei buoi provenienti dall'America sono diretti ad Alessandria e servono specialmente per le forniture militari. Nel 1896 se ne importarono a Genova 1935.

Quest'anno l'importazione continua, ma in minor quantità. Tuttavia non bisogna illudersi ch'essa sia per cessare. Anche dalla Rumania si fa ora per mare esportazione di bovini in Italia. Nel 1896 se ne importarono a Genova 753. Il trasporto è fatto da bastimenti greci. Quest'anno finora non ne furono importati. I bovini importati nel 1896 furono dunque 2888 per un valore di circa 1.300.000 lire. E' un'importazione che può aumentare assai migliorando i mezzi di trasporto; ciò però costerebbe un pericolo ed un danno perchè renderebbe difficile l'ora in poi la vendita degli esportati delle nostre bergamini lombarde, sia in genere degli animali da lavoro,

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Durante le vacanze.**

**Roma 17** - I deputati sono partiti quasi tutti; Montecitorio è deserto.

Numerosissimi invece i forestieri qui accorsi per le cerimonie della Settimana Santa; da parecchi anni non se ne ricordano tanti; gli alberghi rigurgitano.

Il Papa è affaticato per le continue udienze che loro presta. Del resto sta benissimo.

**Le tariffe americane.**

**Roma 17** - Nelle sfere politiche si assicura che l'applicazione delle nuove tariffe negli Stati Uniti sarebbe immediatamente seguita dalla denuncia della convenzione commerciale italo-americana.

**Corriere commerciale**

**Sete.**

**Milano, 16 aprile.**

Oggi, essendo giornata mezzo festiva, diverse trattative incominciate per mancanza di tempo hanno dovuto essere protratte a domani, cosicchè la giornata odierna ha fruttato necessariamente meno transazioni del solito.

I nostri compratori agiscono solo a prezzi di convenienza e questo ce lo hanno provato da diverso tempo, per cui i venditori che vogliono realizzare sanno perfettamente quello che hanno da fare: essere modesti nella pretesa e tenersi al livello dei corsi della giornata.

La campagna in quest'anno ha anticipato e questo altarnarsi di sole e di acqua non può essere che favorevole allo sviluppo della foglia gelata.

*(Del Sete).*

**Bollettino della Borsa**

**UDINE 17 aprile 1897.**

| Rendite                         | apr. 17   | apr. 17   |
|---------------------------------|-----------|-----------|
| Ital. 5 % centesimi             | 94,70     | 94,70     |
| Doi. 5 %                        | 94,80     | 94,80     |
| Doi. 4 1/2 % ex coupon          | 104,7 1/2 | 104,7 1/2 |
| Obbligazioni Am. Bond. 5 %      | 98        | 98        |
| <b>Obbligazioni</b>             |           |           |
| Ferrovie meridionali ex ...     | 304 1/2   | 304 1/2   |
| 5 % Italiane ex coupon          | 296 1/2   | 296 1/2   |
| Fondaria Banca d'Italia 4 1/2 % | 487       | 487       |
| 5 %                             | 400       | 400       |
| 5 % Banco di Napoli             | 488       | 488       |
| Ferrovie Udine-Pontebba         | 518       | 518       |
| Fondo Cassa Rip. Milano 5 %     | 102       | 102       |
| Prestito Provincia di Udine     |           |           |
| <b>Assegni</b>                  |           |           |
| Banca d'Italia ex coupon        | 701       | 701       |
| di Udine                        | 120       | 120       |
| Popolare Friulana               | 125       | 125       |
| Cooperativa Udinese             | 34,50     | 34,50     |
| Cotonificio Udinese ex Coup.    | 1300      | 1300      |
| Veneto                          | 251       | 251       |
| Società Tramvia di Udine        | 65        | 65        |
| Ferr. Meridion. ex coupon       | 665       | 665       |
| Mediterr. ex coupon             | 503       | 503       |
| <b>Cambi e valute</b>           |           |           |
| Francia                         | 105,52    | 108,52    |
| Germania                        | 130       | 130       |
| Londra                          | 25,51     | 25,51     |
| Austria                         | 221,7     | 221,7     |
| Corona                          | 110,7 1/2 | 110,7 1/2 |
| Napoleoni                       | 21,09     | 21,09     |
| <b>Ultimi dispacci</b>          |           |           |
| Chiusura Parigi ex coupon       | 90,07     | 90,07     |

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **105,56**.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO garante responsabile

**CON A CAPO**

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarrhi di qualunque forza.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Proletti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

**SAPOL**  
a profumi d'espansione centrifuga  
Brevetto Brevetti N. 39890  
Il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma  
SAPOL dolcemente SAPOL  
SAPOL amolliente SAPOL  
SAPOL caratteriale SAPOL  
SAPOL igienico SAPOL  
SAPOL disinfectante SAPOL  
SAPOL etichiosso SAPOL  
SAPOL economico SAPOL  
SAPOL irrestibile SAPOL  
Cogn. V. 125 per Cogn. 42 per Cogn. 42  
A. V. Raddo, Udine, Tel. 24  
A. V. Raddo, Udine, Tel. 24  
A. V. Raddo, Udine, Tel. 24

**Macchine di una segheria a vapore**  
in vicinanza di Graz (Stiria), sulla linea principale della ferrata, da venderai a prezzo bassissimo.  
Il lavoro fu sospeso in seguito ad esaurimento del legno.  
Domande sotto «Segheria» all'Amministrazione del giornale.

**FOCACCIE PASQUALI**  
All'offelleria Dorta in Mercatovecchio si è dato principio alla preparazione delle famose focaccine Pasquali.  
Si assumono anche spedizioni a domicilio.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA  
DELLE SCUOLE DI VIENNA  
Assistito per molti anni dal dott. prof. Sveltinich  
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**Acqua naturale purgativa della sorgente di LOSER JANOS**  
BUDAPEST (UNGHERIA)  
È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:  
Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti.  
Roma. Cav. dott. U. Gambini.  
È di certissima effetto.  
Udine. Cav. dott. F. Celotti.  
Una volta prescritta non vi si può più ricreare qualora occorra un purgante pronto, sicuro e scevro da inconvenienti.  
Verona. Prof. E. Massalongo.  
Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi.  
Roma. Prof. comm. G. Baccalini.  
La raccomanda il professor allegher senegani, perchè spiega azione sicura e rapida a dose piccola.  
Siena. Prof. cav. A. Cantieri.  
Può rivedere con qualsiasi altro purgante.  
Livorno. Cav. dott. O. Morelli.  
La preferisce a tutte le altre purganti.  
Pisa. Prof. F. Grossi.  
Azione efficacissima, purgante facile e sicuro, gusto gradevole.  
Roma. Prof. comm. G. Saglione medico di S. M. il Re d'Italia.  
Efficace purgante bene tollerato dagli infermi.  
Napoli. Prof. M. de Banti.  
Effetto pronto, sicuro, la raccomandano di preferenza alle altre purganti.  
Venezia. Dott. G. Calza.  
L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il facsimile  
Copie di approvazioni mediche a richiesta gratuita.  
Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Pico e Zavgna - Udine.  
Casa d'affittare col 1 maggio p. v., fuori porta Gemona, composta di quattro locali.  
Rivolgersi al signor Giovanni Sejlo.

**GAS ACETILENE**  
SOCIETA' ITALIANA  
PER  
CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS  
ROMA  
(Capitale sociale L. 3.000.000)  
Apparecchi Automatici Brevettati  
per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero del fiamme occorrenti.  
Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della Società Italiana per Carbuco di Calcio, Acetilene ed altri Gas furono in molti casi assicurati senza soprapprezzo da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro perfezione e sicurezza.  
**CARBURO DI CALCIO**  
sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti.  
Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich - Udine.

**Arturo Lunazzi-Udine**  
FIASCHETTERIE-BOTTIGLIERIE  
Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5  
Studio e deposito Via Savorgnana N. 5.  
Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali  
**«Elixir Flora Friulana»**  
cordiale, potente, tonico, corroborante, digestivo  
Specialità di propria fabbricazione

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

chiedete al vostro farmaciere che ha nei suoi vasi capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete coperti e contenti.

**Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chimicologo, dai Fratelli Petrosi parmacologi, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacia, da Silvio Borzaga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tassi negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Caris - A Tolmezzo da Giulio farmacia - A Pontebba da Aristodemo Cottoli negoziante.

Depositar generale **A. SORACI & C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per posta aggiungere centesimi 80.

## Al prezzo di Lire QUINDICI

si spediscono franche di porto in tutta Italia

**DODICI bottiglie contenenti un litro**

### LIQUORI FINISSIMI

assortiti a scelta del compratore nelle qualità qui appresso:

|                         |                      |                    |
|-------------------------|----------------------|--------------------|
| 1. Anisette di Bordeaux | 13. Corno            | 25. Mandorino      |
| 2. Alchermes            | 14. Chartreuse       | 26. Menta glaciale |
| 3. Absinthe             | 15. China-China      | 27. Mastice        |
| 4. Arancio              | 16. Coca boliviana   | 28. Maraschino     |
| 5. Amareua              | 17. Elisir-China     | 29. Olio di Rhum   |
| 6. Benedictine          | 18. Estratto di Erba | 30. Orzata         |
| 7. Bilber d'Olanda      | 19. Fernet           | 31. Ronco inglese  |
| 8. Campella             | 20. Fragola          | 32. Rosa Rosa      |
| 9. Cedro                | 21. Urofauto         | 33. Rhum           |
| 10. Cognac              | 22. Grenadine        | 34. Spda Champagne |
| 11. Coracao             | 23. Kummel           | 35. Tamarindo      |
| 12. Caffè               | 24. Limone           | 36. Vainiglia      |

Tutti sciroppi garantiti eccellenti. Inviare commissioni accompagnate da cartolina-vecchia di sole QUINDICI Lire alla Casa Sociale di Repositore.

### G. SOBACI & C. - MESSINA (Sicilia).

N. B. - Coloro che invieranno Valigia di Lire 40 invece di Lire 15 riceveranno in omaggio una speciale specialità liquori sopra descritte e avendo così la vantaggiosa riduzione di Lire cinque.

Le spedizioni si fanno lo stesso giorno del ricevimento del relativo importo franco di ogni spesa e addebito nel Regno. Imballaggio gratis.

A tutti i compratori del mese corrente si regala un magnifico ALBUM RICORDO DELLA SICILIA con 33 bellissime vedute in fotografia.

Si pregano i signori Comitatanti di accreditare le richieste presso la Casa G. SOBACI & C. a Messina onde avere in tempo utile il ricevuto gratis dello elegante Album.

# AMARO D'UDINE

**PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE**

**ANTICA E RINOMATA SPECIALITA**

DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

### DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, dopo averci esperimentati e sperimentati a lungo l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico e di gusto piacevole, tonico e fortificante agisce potentemente sui nervi, della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, consiglia il AMARO D'UDINE e sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

**Prof. Gaetano La Farina**

Mi è sommamente grato l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco, medesimo, cause malage od irrimediabili.

AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fluisce di prescrivere ai miei allievi.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano Mare, 15 febbraio 1896.

**Nicola dott. Pellegrini**  
Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano e Mare (Bari)

## CHI HA BISOGNO

di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** prodotto dai primari igienisti d'Italia e dell'estero il migliore che possiede la "ferro" autentica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia.

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e riosostituente per eccellenza. Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandosi io di malattie di stomaco) ha dato risultati tantamente splendidi da ritenere la cura mirabile dei ferruginosi l'unico eccellente.

Prof. G. Guis, Firenze.

Ho sperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che alla guisa di miglior preparati ferruginosi riesce utilissimo per eccitare le funzioni dello stomaco, liquore per migliorare la nutrizione generale.

Clinica Medica della Università di Padova.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso con esso che sia meglio tollerato di questo, me che l'ho usato tempo relativamente breve: più brillanti risultati!

Dott. Cesare Musatti, Venezia.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la "ferro" autentica.

Prof. Bouchardat, Parigi.

Mediante invio del proprio biglietto da visita a

**Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze**

chiunque può avere gratis una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu sperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e prescelto imitazioni fatte in commercio anche sotto altro nome.

# BIRRA DI GRAZ IN BOTTIGLIE

Birra in bottiglie pastorizzata a vapore (sterilizzata) sistema Pasteur di Parigi proveniente direttamente da Graz.

Con questo sistema la birra non si altera, si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero.

### PREZZI RIDOTTISSIMI.

Rivolgersi al Procuratore della Fabbrica **Fratelli Reintinghaus** di Steinfeld-Graz sig. **FERNANDO GROSSER, Casa Leskovic** fuori Porta Aquileja, UDINE.

Udine, 1897 - Tip. Marco Bardusco